

ITINERARIO 10

L'evoluzione culturale del popolo camuno Il Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri in Valcamonica

La Valcamonica ospita le più ricche testimonianze d'arte preistorica d'Italia e deve il proprio nome ai camuni, un'antica popolazione che abitò i territori della valle migliaia di anni fa.

Su molte pareti rocciose della valle, i camuni hanno lasciato oltre 300 000 incisioni rupestri raffiguranti scene di caccia e di lavoro nei campi, momenti di preghiera, di vita quotidiana, scene di guerra e persino mappe topografiche. Queste raffigurazioni risalgono ad un periodo compreso tra il Paleolitico superiore e il I secolo a.C. e rappresentano un'importante testimonianza dell'evoluzione culturale della popolazione camuna.

La nostra specie, infatti, oltre a un processo

evolutivo di tipo biologico, è andata incontro nel corso della sua storia a un processo di evoluzione del pensiero astratto e della cultura.

Per tutelare questi preziosi reperti archeologici, nel 1955 è stato creato il Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri, divenuto nel 1979 Patrimonio Mondiale dell'Umanità sotto la tutela dell'Unesco.

Il Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri si trova nei pressi della località di Naquane a Capo di Ponte, in provincia di Brescia. Per informazioni sugli itinerari dedicati alle scolaresche è possibile contattare il numero 0364 42140 oppure scrivere all'indirizzo e-mail archeologica.cdp@inwind.it

Il parco è aperto dal 15 ottobre al 28 febbraio dalle ore 8.30 alle ore 17.00; dal 1 marzo al 14 ottobre dalle ore 8.30 alle ore 19.30. L'area è chiusa il lunedì.

Per agevolare la visita al Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri sono stati creati cinque itinerari diversi, che si snodano attraverso sentieri facilmente percorribili.



M. Albonico / Marka

Nell'area di Naquane del parco, le rocce caratterizzate da incisioni rupestri sono corredate di pannelli esplicativi.

PRIMA TAPPA

La popolazione camuna dalle origini al Neolitico

Le incisioni rupestri rappresentano le più antiche manifestazioni d'arte prodotte nella storia dell'uomo. Queste raffigurazioni, realizzate su superfici rocciose rese particolarmente lisce dall'azione levigatrice dei ghiacciai, venivano prodotte dai camuni in occasione di riti celebrativi, commemorativi o propiziatori.

Attraverso lo studio e la datazione delle incisioni rupestri e il confronto con altri reperti fossili rinvenuti nella valle, è stato

possibile ricostruire la storia e l'evoluzione dei Camuni.

Circa 10 000 anni fa, al termine dell'ultima glaciazione pleistocenica (glaciazione di Würm), si verificarono notevoli cambiamenti ambientali e climatici in tutto l'arco alpino.

Con la progressiva scomparsa dei ghiacciai, i fondovalle e i pendii delle regioni montuose vennero gradualmente colo-

Su questa superficie rocciosa sono incisi diversi esemplari di cervo.

nizzati da numerose specie vegetali e animali. In quel periodo, in Valcamonica si insediò la popolazione dei Camuni,

prevalentemente costituita da piccoli gruppi nomadi che vivevano di caccia e della raccolta di piante e frutti.



SECONDA TAPPA

I Camuni dall'Età del Rame a quella del Ferro

Durante l'Età del Rame (3200 – 2000 a.C.) e l'Età del Bronzo (2000 - 900 a.C.), la popolazione della valle apprese l'arte della lavorazione dei metalli. Grazie alle nuove tecniche metallurgiche, i camuni furono in grado di realizzare non soltanto utensili e strumenti più resistenti, ma anche armi più solide e offensive.

La produzione di armi e l'espansione del settore militare

raggiunsero l'apice durante l'Età del Ferro (I millennio a.C.), quando il popolo camuno apprese le tecniche di lavorazione di questo metallo.

Le nuove tecnologie metallurgiche, insieme all'incremento della produzione agricola e all'espansione demografica, determinarono profondi mutamenti all'interno della società camuna. La nascita di gruppi di lavoro specializzati - gli agri-

coltori, gli allevatori, i cacciatori, gli artigiani e i commercianti - contribuì alla costituzione di vere e proprie classi sociali.

Le incisioni rupestri di questo periodo testimoniano tale cambiamento dell'assetto sociale; sulle rocce della Valcamonica compaiono scene di duelli, di guerra, momenti di vita quotidiana nei villaggi, nei templi e nei mercati. Come si può notare osservando le incisioni presenti sulla roccia mostrata nella fotografia, le raffigurazioni divengono più elaborate e articolate.

In queste incise si vedono alcune planimetrie di coltivazioni.



L. Fasani, Verona

Le incisioni rupestri realizzate tra l'8000 e il 6000 a.C. testimoniano le abitudini di vita di questo popolo di cacciatori-raccoglitori e raffigurano prevalentemente animali. Su molte rocce del parco sono raffigurati esemplari di cervo, una tra le specie maggiormente cacciate dai camuni. Queste incisioni, abbastanza semplici e lineari, venivano effettuate con solchi profondi e regolari, utilizzando strumenti litici (realizzati con rocce come la selce).

Nel Neolitico (5000 – 3200 a.C.) i camuni si avvicinarono alle pratiche dell'agricoltura dell'allevamento. In seguito alla

nascita di veri e propri villaggi e all'introduzione di attrezzi come l'aratro e il telaio, la popolazione camuna abbandonò le abitudini nomadi, diventando definitivamente stanziale. Come testimoniano le incisioni rupestri di questo periodo, la figura umana diventa il tema centrale dell'espressione artistica. Le raffigurazioni ritraggono soprattutto scene in cui gli uomini lavorano nei campi, allevano il bestiame e compiono cerimonie religiose.

Su questa roccia sono incise figure umane impegnate in attività quotidiane.



E. Papetti

In rete

Cerca informazioni sulle incisioni rupestri della Valcamonica inserendo in un motore di ricerca le parole chiave:

Valcamonica, incisioni rupestri, Paleolitico.

Puoi approfondire ulteriormente la ricerca inserendo le parole chiave:

Valcamonica, Camuni, cacciatori-raccoglitori, neolitico, agricoltori.